

FeralpiSalò ancora in attesa del Caracciolo versione Airone

In otto partite l'attaccante ha segnato soltanto un gol
Domenica era in panchina
Toscano: «Non è al top»

Il caso

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Due mesi di serie C. Due mesi nei quali, numeri alla mano, Andrea Caracciolo non è stato l'Airone che i tifosi del Brescia hanno conosciuto. I supporter della FeralpiSalò, invece, dopo averlo atteso come l'uomo capace di spostare gli equilibri, l'hanno visto segnare il primo gol in campionato della squadra di Toscano (contro il Teramo), ma poi non ne hanno più festeggiato alcuna prodezza.

Figure. Al termine della gara di San Benedetto del Tronto, il presidente dei marchigiani, Franco Fedeli, uno che quando la sua squadra vince si concede anche qualche uscita spericolata, si è espresso così: «Io lo dico sempre: gli ex giocatori non servono a niente, hanno grandi nomi, ma restano ex».

Un attacco, nemmeno tanto velato, all'organico della FeralpiSalò, che di giocatori d'esperienza ne ha tanti, ed in particolare all'Airone. Il quale, peraltro, ha l'attenuante di aver giocato al Riviera delle Palme solo 5 minuti di partita in parità numerica. Poi, dopo l'espulsione di Paolo Marchi ed il raddoppio marchigiano, non c'è più stata partita.

Minuti. Figurina o grande giocatore che sia, i numeri non parlano certo a favore di Carac-

cio. Il quale, come si evince dalla tabella a fianco, recuperi compresi ha giocato sinora 516 minuti in otto partite. Quattro delle quali lo hanno visto in campo dall'inizio alla fine, mentre due volte è stato sostituito (la prima contro il Teramo, quando i verdeblù vincevano 2-0; la gara finì 3-1; la seconda la settimana dopo a Bergamo, per l'infortunio patito dopo un solo minuto) ed altre due volte è invece subentrato. A Bolzano, con i suoi avanti già 3-2 ma in dieci, ed a San Benedetto, dove Toscano lo ha portato in panchina perché a suo giudizio «non ancora in condizione di giocare due partite consecutive di un certo livello» come quelle con la Samb e, domani, con la Ternana.

Differenza. Il campionato è certo ancora lungo, ma sinora i risultati non sono pari alle aspettative. E l'Airone (a lungo distratto ancora dal richiamo del Brescia, cosa della quale si è poi scusato fra le quattro mura dello spogliatoio con toni che ne han-

no accresciuto l'autorevolezza all'interno della squadra), non ha ancora ripagato il club dell'investimento estivo.

«Segnerà presto, state tranquilli», ha detto nei giorni scorsi Dario Hubner, «anche se il passaggio dalla B alla C non è facile per nessuno. Nemmeno per me lo era stato».

Certo che la frase di Toscano sulle condizioni di Caracciolo preoccupa. Dirigenti e tifosi. Tutti pronti ad essere smentiti domani al Liberati, campo sul quale l'Airone ha già segnato con la maglia del Brescia. //



Lo aspettano al decollo. Andrea Caracciolo deve ancora trovare il modo di fare la differenza in verdeblù: finora è stato frenato da un infortunio

Il dischetto è rosso: sei rigori subìti nelle ultime 5 gare

Focus

SALÒ. L'esperienza paga in fase difensiva. O forse no? In cinque giornate la FeralpiSalò si è vista fischiare contro ben sei rigori. Segno che qualcosa, lì dietro, scricchiola. E come ha sottolineato il tecnico Domenico Toscano, la colpa, in queste circostanze, non è solamente di chi commette il penalty.

Piuttosto si tratta di una serie di errori, tipo un appoggio sbagliato, un mancato rinvio o una diagonale fatta male che portano all'episodio finale. Eppure quella della FeralpiSalò è una tra le rose con l'età media più al-

ta nel girone (è di 26 anni; davanti ci sono solo Ternana con 26,6 e Triestina con 26,5).

La serie negativa, anche se solo un'occasione ha inciso pesantemente sul risultato, è cominciata alla settima giornata, contro il Rimini al Turina, sul risultato di 0-0: Candido cade a terra dopo un contatto con l'esperto Pesce. De Lucia intuisce e respinge il penalty di Buonaventura. L'episodio sveglia i gardesani, che poi vincono 2-0. Non va così bene all'ottava, a Ravenna, con i verdeblù in vantaggio per 1-0: Magnino ferma un cross di Barzaghi con la mano. L'ex Galuppini dal dischetto trasforma, per l'1-1 con cui si chiude la contesa (due punti persi). Alla nona

RIGORI CONTRO

GIORNATA	PARTITA		RIGORE
7ª	FeralpiSalò-Rimini	2-0	al 15' pt Pesce atterra in area Candido
8ª	Ravenna-FeralpiSalò	1-1	al 31' pt fallo di mano in area di Magnino
9ª	FeralpiSalò-Gubbio	2-1	al 24' st fallo di mano in area di Mattia Marchi
10ª	Südtirol-FeralpiSalò	2-3	al 19' pt Parodi atterra in area Fabbri al 5' st fallo di mano in area di Parodi
12ª	Sambenedettese-FeralpiSalò	2-0	Al 40' st Mordini atterra in area Stanco

la Feralpi si porta sul 2-0 con il Gubbio, ma a 20 minuti dalla fine rimette in partita gli ospiti, che beneficiano di un rigore per un tocco di mano di Mattia Marchi. Ettore Marchi dimezza lo svantaggio, ma poi gli eugubini non riescono a pareggiare. Decima giornata: a Bolzano con il Südtirol Parodi provoca addirittura due rigori che Costantino trasforma. Il primo dà il vantaggio

CARACCILO IN VERDEBLÙ

	minuti giocati
MONZA	96
FERMANA	99
VICENZA	96
TERAMO	72-*
ALBINOLEFFE	1#
SÜDTIROL	20+
VECOMP VERONA	99
SAMBENEDETTESE	33+

MINUTI GIOCATI 516

* gol segnati
+ sostituzione fatta
- sostituzione avuta
infortunio

infogdb

agli altoatesini (1-0), il secondo li rimette in partita (2-3), anche se alla fine l'assedio non porta al 3-3. Infine l'altroieri De Lucia ha respinto un penalty ininfluente a Di Massimo (fallo di Mordini su Stanco), con la Sambenedettese già in vantaggio di due reti. Sei rigori in sei giornate sono un segnale che qualcosa non funziona per il meglio. //

ENRICO PASSERINI